**PROJECT WORKS N. 2**

NOME E COGNOME: Silvia Rani

SCUOLA DI APPARTENENZA: I.C. Don Milani Castelfranco Piandiscò (AR)

1. Marco è un bambino con disabilità intellettiva non verbale di 5 anni che frequenta il terzo anno della scuola dell’infanzia, presenta diverse incertezze e difficoltà a livello motorio. Le attività pensate per lui sono tutte volte al miglioramento dell’autonomia. Riesce a correre seppur in modo goffo, a stare in cerchio con i compagni che lo aiutano nei movimenti. Marco adora il momento in cui ci rechiamo in palestra perché lì, si sente libero di esprimersi, nonostante la palestra sia un luogo dispersivo e con rumori di ritorno di voci, che lui non sempre gradisce, noi insegnanti abbiamo deciso di dividere la palestra per poter ovviare a questo problema. Marco si esprime con la Comunicazione Aumentativa Alternativa, (C.A.A.). Essendo il terzo anno di scuola dell’infanzia, i compagni conoscono le difficoltà di Marco e per comunicare e relazionarsi con lui lo aiutano indicandogli i simboli in C.A.A. nella tabella che lui, porta sempre con sé. A Marco piace il momento del “cerchio” che facciamo all’inizio perché ascoltiamo canzoni che a lui piacciono e perché è un momento in cui tutti i bambini riescono a fare le stesse cose tutti insieme. La famiglia di Marco è composta da padre, madre e sorella maggiore che aiutano Marco e collaborano in maniera attiva con la scuola.
2. Marco ha difficoltà nelle abilità fondamentali (correre, camminare, saltare), per questo con l’insegnante di ed. fisica abbiamo messo a punto alcune attività per migliorare questo aspetto:

- Il tunnel con il corpo: i bambini fanno un tunnel con il proprio corpo, Marco deve passare sotto e poi sarà lui a mettersi in posizione “tunnel” questo esercizio fa sì che il bambino acquisti pian piano la consapevolezza del proprio corpo.

-correre in cerchio,

-correre in ordine sparso, seguendo la musica, allo stop della musica i bambini si devono fermare, alla ripresa della musica i bambini non devono correre ma camminare. Marco guardando i compagni riesce a ripetere gli stessi movimenti,

-saltare dentro a cerchi: con l’aiuto dell’insegnante di sostegno che dà a Marco l’input per saltare, Marco riesce a saltare dentro i cerchi colorati. Tutte queste attività serviranno a Marco per aumentare la stima di sé e per migliorare la sua autonomia nei vari movimenti, inoltre miglioreranno il ritmo e la sua coordinazione motoria.

1. STAZIONE DEL CAMMINARE: i bambini camminano su un percorso variabile, composto da dossi e ostacoli, i bambini dovranno passare dall’altra parte senza cadere o muovere gli ostacoli, questa stazione è importante per la coordinazione del movimento.

STAZIONE DEL CORRERE: i bambini correranno dall’altra parte trasportando oggetti che non dovranno far cadere, appena arrivati depositeranno gli oggetti in alcuni cestini, già predisposti. Questa stazione è importante per sviluppare la capacità oculo-manuale in una situazione non statica.

STAZIONE DEI SALTI: i bambini correranno e salteranno i vari ostacoli. Questa stazione permette di esplorare individualmente e nel gruppo, lo spazio, permette di sviluppare la percezione spazio-temporale, inoltre sviluppa la capacità di relazione e di espressività.

PERCORSO: SLALOM, CERCHI, PANCA DI EQUILIBRIO ROTOLARE SUL TAPPETO, in questo percorso i bambini cominceranno a correre facendo lo slalom tra i coni colorati, poi salteranno a piedi uniti dentro ai cerchi colorati, saliranno sulla panca cercando di camminare in equilibrio, per poi scendere e rotolare sul tappeto. Questo percorso aiuta tutti i bambini e in particolar modo Marco, a prendere consapevolezza del proprio corpo nello spazio e a migliorare le abilità fondamentali, il tutto sarà mediato dalla docente di sostegno.

1. MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE: abbiamo valutato con una griglia riportando le valutazioni durante lo svolgimento delle stazioni e del percorso durante l’esecuzione. Abbiamo notato che questo progetto è molto importante ai fini della relazione con i coetanei e per l’inclusione scolastica, i bambini si sono adoperati per aiutare il loro compagno quando si presentavano delle difficoltà di movimento. Abbiamo deciso di proporre questo progetto al team scolastico “Special Olympics” che si adopererà per organizzare dei giochi divisi per fasce d’età ed adattati secondo le varie necessità, per tutto l’Istituto Comprensivo. Avvisando anche gli enti territoriali potremmo avere sostegno per ingrandire il progetto e farlo conoscere a tutta la comunità.
2. Ripensando a questo percorso che abbiamo svolto con la classe di Marco ci sono stati i seguenti punti di forza:

* I bambini hanno fatto rete fra loro così da aiutarsi nei momenti di difficoltà
* I bambini si sono relazionati con Marco utilizzando il suo linguaggio (C.A.A.)
* Marco ha acquisito più fiducia nelle proprie capacità

Punti deboli:

* Sono state selezionate troppe stazioni in poco tempo, dobbiamo ridurre il carico di lavoro perché il risultato possa essere ottimale.
* Il percorso è risultato un po’ lungo per le capacità di Marco, anche se poi alla fine è riuscito a concludere tutto il percorso con l’aiuto della docente di sostegno, da sistemare le varie fasi del percorso perché Marco possa svolgerlo in autonomia.